



Lingue, Letterature e...

Una chiacchierata con la prof.ssa Yvonne Bezrucka, presidente della Commissione Erasmus

di Francesca Cantone



Quali sono i punti forti di questo dipartimento?

QL'offerta del nostro dipartimento attrae ed è pensata per studenti che vogliono avere nel loro bagaglio culturale e nella loro formazione una duttilità legata alla conoscenza delle lingue, il veicolo primo per essere innanzitutto cittadini europei ma anche cittadini del mondo in senso esteso. Quindi ci rivolgiamo e abbiamo pensato ad un percorso formativo dedicato a persone che vogliono muoversi, per lavoro, in contesti internazionali. Il dipartimento offre ampie possibilità di fare esperienze all'estero, abbiamo una notevole offerta Erasmus, grandi possibilità anche sui Worldwide Studies Univr, in particolare aprendoci ora fortemente all'Oriente. Siamo inoltre in dirittura d'arrivo per un'offerta formativa su doppie lauree che permetterà ai nostri laureati di esercitare le loro professionalità in tutta Europa con doppi titoli acquisiti in più paesi europei, valevoli poi anche nel mondo linguistico internazionale esteso.

Quali sono invece gli aspetti da migliorare?

Più che di aspetti da migliorare in senso stretto, parlerei piuttosto di un continuo e perseguito ampliamento dell'offerta formativa internazionale, sia a livello di titoli accademici che come bagaglio esperienziale, ma anche stagistico, e in questo comparto, strategico. Siamo infatti lavorando su grandi organizzazioni internazionali, parlo di realtà tecnologiche di primo piano, di cui speriamo presto di poter dare notizia.

Gli studenti sono in genere soddisfatti dei percorsi proposti?

Dai risultati lavorativi che ci giungono direi proprio di sì. Vedendo i percorsi professionali dei nostri studenti, che seguo tramite LinkedIn, direi proprio che la nostra offerta formativa ha dato ottimi risultati, sia in Italia che all'estero.

Problema CLA. Secondo Lei è possibile venirne a capo?

Non entro nella questione, non è mio compito, va chiesto a chi siede nelle Commissioni pertinenti.

Com'è il rapporto professori-studenti (rappresentanti)?

Gli studenti rappresentanti sono di norma studenti che hanno una vocazione alla collettività e noi professori siamo sempre aperti al dialogo con loro, proprio per venire incontro alle loro esigenze e nella volontà anche di risolvere sempre, laddove possibile, i loro problemi.

Stage, tirocini, seminari. L'importanza dei crediti F per una formazione completa.

Stage, tirocini e seminari sono ora, come detto, la nuova frontiera e sfida per legare il nostro dipartimento in modo diretto al mondo del lavoro, non solo a livello locale ma anche globale, ormai il mondo è sì fisico, ma anche virtuale. Ci stiamo proprio volgendo a questa nuova realtà che intendiamo sfruttare in tutta la sua potenzialità.

L'esperienza in Cina dello scorso anno. Questa opportunità sarà data anche ad altri Studenti?

La Cina è stata un'opportunità fantastica per chi ha seguito i corsi di cinese fermamente voluti dal Direttore del nostro Dipartimento, la prof.ssa Roberta Facchinetti, che li ha anche organizzati, e che tra l'altro, incarna e rappresenta al meglio questo spirito internazionale che il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere tutto, fa proprio.

Erasmus, Erasmus+ e Worldwide Univr. Quali sono le differenze sostanziali tra i progetti?

Erasmus+ è un programma che si è solidificato nel tempo e che ha fornito grandissime opportunità ai nostri studenti, talvolta è stato il lancio per una 'vita' europea, talaltra ha rappresentato per persone più sedentarie l'opportunità di vivere un'esperienza europea arricchente e stimolante, di crescita e apertura soprattutto identitaria, cosa, oggi, di estrema importanza.

L'esperienza Worldwide rappresenta per i nostri studenti un'opportunità di confronto con mondi talvolta del tutto diversi, un incontro cioè con 'culture' altre, un veicolo per vivere di persona una mediazione culturale in senso stretto, un'esperienza, in tal senso, direi unica.

Per quale ci sono più posti disponibili e/o più opportunità per gli studenti?

Ovviamente con il programma Erasmus disponiamo di più posti rispetto ai Worldwide. Solo in capo al nostro Dipartimento abbiamo ca. 270 borse all'anno, che elargiamo tramite un sistema che abbiamo voluto sia solamente meritocratico e senza colloqui, un sistema che è stato poi esteso a tutti i dipartimenti dell'Università di Verona. Questo significa che abbiamo 270 giovani ambasciatori italiani che ci rappresentano all'estero e, viste le valutazioni esami che riportano a casa, direi che possiamo essere molto fieri dei loro risultati. Ora poi, con Erasmus+, è possibile anche ripetere l'esperienza all'estero una cosa che tutti gli Studenti Erasmus ambiscono fare.

Per quanto invece riguarda i Worldwide, quest'anno gli Studenti assegnatari sono stati 38 e le mete erano: Argentina, Australia, Brasile, Canada, Corea del Sud, Giappone, Messico, Russia, Stati Uniti, Taiwan. Quindi, in totale, abbiamo ca. 310 studenti veronesi che studiano all'estero.

Come giudica in generale il servizio fornito dall'Università di Verona (riguardo i progetti)?

Se intende internazionali, direi che, visti i risultati, facciamo bene e intendiamo fare sempre meglio.

Lei ha mai partecipato a uno o più di essi?

Purtroppo quando ho frequentato io l'università tali opportunità non esistevano ancora, abbiamo fatto con l'Europa un bel passo avanti.

Che tipo di feedback Le viene dato dagli Studenti?

Sempre positivo, se le persone chiedono un rientro lo chiedono rarissimamente e soltanto per meri motivi familiari.

A quali Studenti consiglierebbe di fare un'esperienza all'estero, e perché?

A tutti. Siamo in realtà cittadini del pianeta terra, che è una sola, va salvaguardata e pensata come la casa della specie umana, animale, organica e inorganica. Vista in tal senso esteso non vi è più un 'estero', ma trattasi di una casa cosmopolita comune, servono solo i veicoli di comunicazione adeguati e un'interazione antidiscriminatoria.

